

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE 2017/2018
PERCORSO PRE-FIT

INSEGNAMENTO: ANTROPOLOGIA FILOSOFICA CON FINALITÀ FIT

CODICE INSEGNAMENTO

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI: M-FIL/03

DOCENTE RESPONSABILE: PUGLIESE ALICE Ricercatore a tempo determinato Univ. di PALERMO

CFU: 6

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE: 120

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA: 25

PERIODO DELLE LEZIONI: 2 semestre

MODALITÀ DI FREQUENZA: Facoltativa

TIPO DI VALUTAZIONE: Voto in trentesimi

ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI PUGLIESE ALICE: Lunedì 09:00 13:30 Stanza del docente, VI piano, Viale delle Scienze Edificio 12. Prima del ricevimento contattare il docente per mail.

PREREQUISITI Non sono previsti prerequisiti

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che abbiano raggiunto i seguenti risultati:

Conoscenza e capacità di comprensione:

- abbiano dimostrato di possedere una conoscenza avanzata delle principali metodologie di analisi dei testi, con riferimento ai concetti fondamentali e al linguaggio specifico dell'antropologia filosofica nel contesto dell'etica contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- siano capaci di applicare le loro conoscenze filosofiche, capacità di comprensione dei testi filosofici e l'abilità nel risolvere problemi dell'antropologia filosofica tenendo conto della sua interdisciplinarietà

Autonomia di giudizio:

- abbiano la capacità di integrare le conoscenze filosofiche acquisite nell'antropologia filosofica con quelle scientifiche, giuridiche, storiche legate al contemporaneo e alla sua complessità, focalizzandosi sul problema della responsabilità individuale e sociale • abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di ampliare la ricerca nel campo dell'antropologia filosofica e far fronte alle nuove acquisizioni.

Abilità comunicative:

- sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità gli argomenti dell'antropologia filosofica, con riferimento alle ricadute filosofiche più ampie a interlocutori specialisti e non specialisti.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il corso prevede una prova finale orale volta a verificare le conoscenze acquisite, la proprietà di linguaggio e la padronanza del metodo argomentativo. La prova orale consiste in un colloquio basato su 1-2 domande per ogni testo in programma concernenti

- i concetti chiave dell'argomentazione (p. es. il rapporto tra Natura e Cultura; definizione del concetto di razza, significato antropologico del genere, Differenziazione e stratificazione della cultura. Dinamicità della cultura e creatività, Cultura e inclusione)
- la struttura del testo

- la contestualizzazione storica
- il dibattito in cui il testo si inserisce
- la terminologia usata

Per superare l'esame e raggiungere il voto di 18/30 si devono poter verificare a) Una conoscenza sufficiente dei principali argomenti del dibattito dell'antropologia filosofica b) Una capacità di usare il linguaggio tecnico sufficiente a farsi comprendere dall'esaminatore. Il massimo dei voti si raggiunge se viene verificata: a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica dei paradigmi dell'antropologia filosofica b) Capacità avanzata di problematizzare e contestualizzare le questioni dell'antropologia filosofica applicandole alle questioni contemporanee, consapevolezza degli aspetti critici degli argomenti utilizzati in Antropologia filosofica e dei paradigmi filosofici che questi sottendono c) Piena proprietà di linguaggio specifico d) Capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro con consapevole scelta di applicare un determinato paradigma argomentativo.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'essere umano nella dinamica di inclusione ed esclusione

La vita individuale e sociale degli esseri umani si svolge in una costante dinamica di appartenenza ed esclusione, nella ridefinizione delle identità, dei confini, dei processi di riconoscimento e di avversione. L'Antropologia filosofica studia tali dinamiche con un focus specifico sulle loro ricadute morali: come ci orientiamo in questi processi? Come affrontiamo le decisioni che riguardano la nostra identità e la relazione con altri? Per investigare questo orizzonte antropologico-morale si seguiranno quattro linee conduttrici principali: • Differenziazione e stratificazione della cultura. Dinamicità della cultura e creatività. Ruolo inclusivo ed escludente della cultura. Critica delle politiche culturali all'interno delle istituzioni scolastiche • Il concetto di razza e la sua utilizzazione sulla scena politica e nei contesti sociali • Il sesso il genere e le relazioni sociali • L'idea di eccentricità (Plessner e Scheler) come condizione di possibilità di tali dinamiche e carattere essenziale dell'essere umano

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA Discussioni guidate sui testi proposti

TESTI CONSIGLIATI

M.T. Pansera, *Antropologia filosofica*, Bruno Mondadori (solo capitolo introduttivo).

L. Milani, *Lettera a una professoressa*, Le Lettere.

M. Aime, *Cultura*, Bollati Boringhieri.

Cavarero A., *Per una teoria della differenza sessuale*, Saggio in *Diotima, Il pensiero della differenza sessuale*, La Tartaruga.

A. Burgio G. Gabrielli, *Il razzismo*, Ediesse (cap. 2: La logica del discorso razzista).

PROGRAMMA

Lezioni 6 ore: Introduzione delle tematiche del corso e approfondimento dell'idea di eccentricità dell'essere umano

7 ore Differenziazione e stratificazione della cultura. Dinamicità della cultura e creatività. Ruolo inclusivo ed escludente della cultura. Critica delle politiche culturali all'interno delle istituzioni scolastiche. L'esperienza di Barbiana: la creatività nella lingua; respingere e accogliere nella scuola;

6 ore Il concetto di razza e la sua utilizzazione sulla scena politica e nei contesti sociali: il lavoro come tratto antropologico fondante delle comunità, esclusione e inclusione nei contesti economici, sfruttamento e solitudine come relazioni umane fondamentali

6 ore Il sesso il genere e le relazioni sociali